

OGGETTO: REGIMI DI AIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 702/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 25 GIUGNO 2014 E DEGLI ORIENTAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA PER GLI AIUTI DI STATO NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI 2014/2020 – PROGRAMMA DI BIOSICUREZZA DEGLI ALLEVAMENTI BUFALINI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA E ZONE LIMITROFE,

**Il Commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno**

PREMESSO che:

- a. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini;
- b. con Ordinanza n. 3634 del 21 Dicembre 2007 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare la situazione di emergenza nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe per fronteggiare il rischio sanitario connesso alla elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini", così come modificata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3829 del 27 novembre 2009 sono stati posti in atto interventi urgenti finalizzati a superare la fase dell'emergenza, anche in considerazione delle implicazioni socio economiche dell'intera filiera bufalina, connesse alla necessità di abbattimento di un numero considerevole di capi risultati infetti, mediante tempestive azioni di sostegno delle aziende zootecniche bufaline presenti sul territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe interessate da interventi di abbattimento totale o selettivo di capi bufalini;
- c. l'Art. 7 dell'Ordinanza n. 3967 del 01/10/2011 ha incaricato il dott. Vito Amendolara, commissario delegato ai sensi dell'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, di provvedere al completamento, entro e non oltre il 30 giugno 2012, di tutte le iniziative di natura amministrativa e contabile necessarie al definitivo superamento della situazione di criticità in atto nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe, in relazione al rischio sanitario connesso all'elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini;
- d. l'Articolo 4 bis dell'Ordinanza n. 3634 del 21 Dicembre 2007 dispone che il Commissario delegato predispone un progetto per l'implementazione delle misure di corretta prassi igienica, per la prevenzione delle malattie, il miglioramento del benessere animale e delle produzioni zootecniche negli allevamenti bufalini, in conformità con gli orientamenti espressi in materia dalla Commissione europea;
- e. l'Articolo 5 bis della medesima Ordinanza n. 3634 del 21 Dicembre 2007 dispone che agli oneri derivanti dall'attuazione del sopra richiamato art. 4 bis si provvede a valere sulle risorse FAS assegnate alla Campania, nel limite massimo di € 20.000.000,00;
- f. con Decreto Commissariale n. 170 del 20/06/2012 il Commissario delegato:
  - f.1 ha approvato il documento "Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline" redatto ai sensi dell'Articolo 4 bis dell'OPCM n. 3634 del 21/12/2007 per l'importo di spesa complessivo di € 15.000.000,00;
  - f.2 ha affidato la progettazione esecutiva e l'attuazione del Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM);
- g. con Decreto Commissariale n. 171 del 20/06/2012 il Commissario delegato ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'attuazione del Programma per la Biosicurezza delle aziende Bufaline all'IZSM e che la medesima convenzione è stata sottoscritta dal Commissario Delegato e dall'IZSM in data 26/06/2012, con Decreto Commissariale n. 172 del 28/06/2012 il Commissario delegato ha disposto il trasferimento a favore dell'IZSM delle risorse finanziarie pari a €

15.000.000,00 relative all'attuazione del programma per la biosicurezza delle aziende bufaline;

- h. che il comma 4 dell'art. 1 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 87 del 31/05/2013 finalizzata a favorire e regolare il subentro dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel territorio della provincia di Caserta e zone limitrofe in relazione al rischio sanitario connesso all'elevata diffusione della brucellosi negli allevamenti bufalini" prevede che la Regione Campania subentri al Commissario delegato pro-tempore nelle funzioni di valutazione, vigilanza e controllo del "Programma per la biosicurezza delle aziende bufaline" di cui all'articolo 4 – bis dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3634/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- i. la Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 352 del 09/09/2013 ha preso atto di quanto disposto dal citato art. 1, comma 4. dell'Ordinanza n. 87 del 31 maggio 2013 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- j. la legge 23 giugno 1970, n. 503 e s.m.i. definisce gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali quali enti sanitari di diritto pubblico;
- k. con Decreto Ministeriale del 08/05/2002, pubblicato sulla G.U. n. 118 del 22/05/2002, il Ministero della Salute ha riconosciuto l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) quale Centro di riferimento nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline, "la cui attività di coordinamento, vista la delicatezza delle materie trattate, ha ricadute dirette sulla tutela della salute umana";

Considerato che il Centro di riferimento nazionale sull'igiene e le tecnologie dell'allevamento e delle produzioni bufaline ha elaborato la progettazione esecutiva del Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline riportata in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1)

#### DECRETA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- è approvata la progettazione esecutiva del Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline, riportata in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- le iniziative di cui capitoli 1, 2, 4 e 5 della citata programmazione esecutiva sono realizzati ai sensi degli art. 21 e 31 del Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L 193 del 1/7/2014)
- le iniziative di cui al capitolo 3 della citata programmazione esecutiva sono realizzati ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 - (2014/C 204/01)
- di trasmettere alla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea il formulario contenente la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti di cui alle iniziative riportate nei capitoli 1, 2, 4 e 5 della programmazione esecutiva riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento, in conformità all'art. 9 del del Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 avvalendosi della Direzione Generale 51 03 della Giunta Regionale della Campania;
- di notificare alla Commissione gli aiuti di cui al capitolo 3 della programmazione esecutiva

riportata nell'Allegato 1 al presente provvedimento a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;

- il Programma di Biosicurezza delle Aziende Bufaline riguarderà esclusivamente le piccole e medie imprese (PMI) attive nel territorio regionale. Saranno escluse le aziende in difficoltà, così come definite dal punto 14 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, e le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente di un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
- le iniziative di cui ai capitoli 1, 2, 4 e 5 della citata programmazione esecutiva saranno attivate dal giorno successivo all'avvenuta pubblicazione, sul sito Internet della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, del numero di protocollo del predetto formulario contenente la sintesi delle informazioni relative al regime di aiuto medesimo;
- le iniziative di cui al capitolo 3 della citata programmazione esecutiva saranno attivate dal giorno successivo alla data di approvazione da parte della Commissione europea ;
- il presente Decreto è trasmesso alle Direzioni Generali 52 04 e 52 06 della Regione Campania.

IL COMMISSARIO  
Dr. Antonio LIMONE

